

Prima di inviare i suoi delegati a Evian

# Il governo algerino attende da Parigi un chiarimento sulla sua posizione

Nuova precisazione del portavoce algerino - Incontro tra Joxe e Debré - Mutismo delle autorità francesi - Nessun risultato nell'inchiesta sull'assassinio del sindaco della cittadina - Attacchi a Parigi tre posti di polizia

(Da uno dei nostri inviati)

**PARIGI.** Il governo algerino ha confermato oggi, attraverso il suo portavoce, che esso è sempre pronto a trattare col governo francese, ma che non manderà i suoi rappresentanti a Evian fino che Parigi non avrà chiarito la sua posizione. La conferenza sembra quindi destinata a essere rinviata almeno di qualche giorno visto che il governo francese, finora, mantiene un assoluto mutismo e i suoi principali membri lasciano la capitale per le feste pasquali.

I giornali governativi francesi, seguendo l'ordine del Quai d'Orsay, insistono oggi sulle tesi che il passo algerino è soltanto un « pretesto » per guadagnar tempo. Secondo questa stampa, il governo di Ferhat Abbas preferirebbe attendere la guarnigione di Bolkacem per presentarsi al tavolo delle trattative, completando intanto i suoi dossier, che non sarebbero ancora a punto.

## L'inchiesta sull'assassinio

L'inchiesta sull'assassinio è, naturalmente, ai primi passi, e la polizia lo prevede lunga, difficile e delicata. In pratica, nessuno crede nella sua riuscita. Unico elemento nuovo, la testimonianza di un pescatore, Charles Sernaz che, confermando quella rilasciata ieri da una infermiera dell'ospedale, ha affermato di aver visto un motoscafo fuggire di notte, a fari spenti, verso la sponda svizzera. « Come al solito », ha raccontato — mi ero recato a ritirare le mie reti. La notte era scura, la luna era velata da nubi spesse. Io mi trovavo solo, nel silenzio, a circa due chilometri dalla riva, quando ho udito distintamente le due esplosioni. Venti minuti più tardi, un fuoristrada mi incrociava a circa 800 metri. Ho riconosciuto il rumore caratteristico di un motore americano e ho trovato insolita la presenza di questa imbarcazione sul lago, ad un'ora simile. Ma, da tanti anni che faccio il pescatore, avevo visto una simile imbarcazione.

Gli negli incontri in Svizzera della settimana scorsa il delegato algerino aveva quindi chiarito che non vi sarebbero state trattative se il governo De Gaulle non avesse abbandonato questa posizione provocatoria. Bularif, prima di tornare a Tunisi, aveva addirittura pregato le autorità svizzere che fanno da tratti-d'union tra le due parti, di segnalare al governo francese che « gli algerini non possono accettare di recarsi a Evian se viene dato un identico carattere alle consultazioni con Messali Hadj, e alle trattative con il FN ».

## La replica del GPRA a Joxe

Il capo della delegazione francese Joxe, sapeva quindi di quale effetto avrebbero avuto le sue parole quando lo informò, l'altro ieri, che avrebbe discusso alla pari con i due gruppi. La parola è ora alla Francia. Il governo algerino l'ha sottolineato anche oggi con la dichiarazione del suo portavoce, in cui si insiste sulla propria volontà di pace lamentando il silenzio di Parigi.

« Finora — ha detto il portavoce — non vi è alcun elemento nuovo che ci permetta di modificare la nostra posizione. Certo il principio dei negoziati non è messo in causa. Noi siamo ancora pronti a trattare quando e dove si vuole, nel più breve termine. Ma abbiamo attuale delle cose, stiamo decisi a non recarci a Evian il 4 aprile ».

La dichiarazione di Joxe (incontro col Movimento nazionale algerino come incontro col Fronte nazionale di liberazione) costituisce una presa di posizione ufficiale. Joxe rinnega in tal modo il testo del comunicato francese del 30 marzo sulle « trattative che si apriranno il 7 aprile a Evian ».

« Se il governo francese ha ancora bisogno di compiere delle consultazioni preliminari, noi possiamo aspettarlo. A noi importa poco la presenza del Movimento nazionale algerino. I rappresentanti di questo partito fantasma possono sedere persino tra i membri della delegazione francese. Quello è, d'altronde, il loro giusto posto. Chi combatte da sette anni da parte algerina in questa guerra? Soltanto le forze che il governo provvisorio rappresenta ».

A questa dichiarazione, il



PARIGI — Louis Joxe ministro degli Affari algerini che dovrebbe dirigere la delegazione francese ad Evian

ne la piena notte. La polizia segue questa rieccia ed inoltre controlla gli estremisti locali e ricerca, in particolare, i militari di cinque auto che sono state originali: il colpo di stato del 13 maggio, che ha portato De Gaulle al potere, sull'isola dei rivoltosi di Alzey. Patrioti algerini hanno attaccato stasera a Parigi tre posti di polizia situati a Montmartre, sul Boulevard de la Chapelle e a rue Harnet, rispettivamente a Nord e a sud della città.

Un poliziotto austriaco algerino è stato ferito, mentre altri tre austriaci e tre agenti francesi sono rimasti feriti.

Due degli attaccanti austriaci sono stati uccisi dal fuoco degli agenti.

RUBENS TEDESCHI

Dopo l'annuncio della prossima indipendenza

## Festeggiamenti a Dar Es Salam



DAR ES SALAM (Tanganyika) — Un momento della grande manifestazione di entusiasmo che ha accolto l'annuncio che il paese otterrà l'autonomia interna a partire dal 1. maggio prossimo e l'indipendenza totale a partire dal 26 dicembre. (Telefoto)

Sanguinosi incidenti in uno Stato indiano

## La polizia spara a Nagpur: due morti e quindici feriti

BOMBAY. Due persone sono rimaste uccise e 15 ferite dalla polizia a Nagpur. Gli agenti hanno fatto fuoco su una folla di dimostranti che protestavano per il diritto di tenere raduni e corse e chiedevano la creazione di uno Stato indipendente di Vidarbha, con capitale Nagpur. I dimostranti hanno lanciato pietre ed hanno incendiato l'ufficio postale.

Villaggio inglese terrorizzato da cani selvaggi

ALFORD, Inghilterra. Agenti della polizia e contadini armati di fucili stanno dando la caccia ad un gruppo di cani neri che hanno sparso il terrore nella zona di questo villaggio. Un contadino è stato morto da una di queste bestie. Si aggiornano generalmente in una zona boscosa e nei vicini fiumi, molto sottili, sono sparate fiamme per acciuffare i cani neri che hanno sparso il terrore nella zona di questo villaggio.

Si ritiene che si tratti di cani

selvatici, i contadini si riferiscono a questi cani come « cani neri » che hanno sparso il terrore nella zona di questo villaggio. Un contadino è stato morto da una di queste bestie. All'inizio della corrente settimana un altro contadino che aveva cercato di fermare i cani neri con un bastone era riuscito a malapena a mettersi in salvo. Questi animali hanno attaccato salendo su di un automobile.

## Appello USA alla Francia e al GPRA?

WASHINGTON. Foniti informate hanno dichiarato oggi di ritenere che gli Stati Uniti rivolgeranno un appello alla Francia e al GPRA invitandoli ad aprire negoziati di pace al più presto possibile. Le stesse fonti hanno dichiarato che è probabile che sia rivolto un appello del genere se le divergenze che impediscono l'apertura dei negoziati già fissati per il 7 aprile ad Evian non saranno superate nei prossimi giorni.

Sempre secondo le fonti in questione il governo di Washington ha nutrito fiducia per più di un mese che i colloqui franco-algerini avrebbero avuto luogo. Gli Stati Uniti intendono che le attuali difficoltà siano un evento molto spicciolo.

Il governo americano — dichiarano le fonti sudrette — ritiene che le difficoltà emerse siano solo divergenze sul significato di alcune parole e possono essere facilmente risolte se le due parti danno prova di buona volontà.

Le fonti aggiungono che in vista del fatto che il presidente De Gaulle desidera una conferenza di pace la terminologia impiegata dal ministro francese incaricato degli affari algerini Joxe può essere considerata come « infelice », ma ciò può essere rapidamente appunto dalla Francia e dal F.N.

## Il vice presidente USA Johnson nel Senegal e in Europa

WASHINGTON. Il vice presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson, i quali partono oggi per il Senegal, dove rappresenta il suo paese alle feste per l'indipendenza, visita anche Ginevra, Parigi e la Spagna. Annunciano oggi questo nuovo itinerario, un portavoce ha annunciato che il vice presidente si troverà da oggi a domani a Dakar, mentre il presidente Kennedy — incontrerà a Ginevra con Arthur Dean, delegato americano all'Unesco per le sostanzioni leggi, esperimenti nucleari, quindi a Parigi, conferira con il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, generale James Doolittle, e con il ministro supremo delle forze atlantiche europee Norstad. In seguito egli visiterà le basi americane in Spagna.

## Fallisce clamorosamente il lancio di un « Titan »

CAPE CANAVERAL. Ieri un gigantesco missile « Titan » lanciato da Cape Canaveral in direzione dell'Africa meridionale, è ricaduto in Atlantico a soli 19 chilometri di distanza dalla Florida. Secondo i piani, avrebbe dovuto ricadere dopo 100 chilometri, più lunga di quella di 14.000 percorso è stata volata l'anno scorso.

L'aviazione americana ha re-

sto noto che, secondo i dati trasmessi per radio dagli uomini del missile, la causa dell'incidente va imputata al prematuro spegnimento del motore del primo stadio.

## ESTRATTORI DEL LOTTO

Bari	77 50	74 43	42
Cagliari	15 51	4 21	64
Firenze	82	8	78 88 29
Genova	45 51	60	85 57
Milano	75	14	33 90 64
Napoli	39	15	13 1 59
Palermo	9	71	33 15 49
Roma	82	44	76 32 78
Torino	33	53	81 50 38
Venezia	67	49	22 73 5

## ENALOTTO

1. BARI	2
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	X
5. MILANO	2
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	X
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	1
12. ROMA	X

Atto 12 - 1. 1. 621.000. Atto 11 - 1. 29.500. Atto 10 - 1. 11.900. Montepremi lire 34.633.511.

Intervista con il direttore del padiglione sovietico — Una rassegna della produzione e della sicurezza del lavoro nell'URSS — Molte sorprese per i visitatori

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. — Fra poco più di un mese si apre a Torino la mostra internazionale del lavoro, alla quale l'Unione Sovietica partecipa con un grande padiglione di 1700 metri quadrati dedicato al tema « La produzione, la sicurezza e l'igiene nel lavoro ». E' un tema di grande interesse e di impegno non meno grande per un Paese dove i lavoratori sono al potere da 43 anni e dove la salute dell'uomo è seguita con un'attenzione che a noi sembra perfino pedante, ma che è il frutto di un'organizzazione sanitaria senza uguali nel mondo.

Intorno al padiglione sovietico si è già creata all'estero una certa curiosità, come sempre accade quando l'URSS ha deciso di prendere parte ad una qualsiasi manifestazione internazionale. Tanto più che è stato scritto, da qualche parte in Italia, che i sovietici non avrebbero mancato di presentare una sorpresa per la apertura della mostra di Torino.

Dopo un colloquio con il direttore della Sezione sovietica della Mostra di Torino, Pavel Cervjakov, ci sembra vada detto piuttosto che le sorprese saranno pure, nei limiti del tema, che l'URSS ha scelto e che si prepara ad illustrare con una serie di apparecchiature modernissime, pannelli quadri luminosi, filmati e modellini di vario tipo.

E' certamente una sorpresa e di primissimo piano, che nel settore della mostra venga dedicato alle misure di sicurezza per i piloti comuni, cioè per un tipo di lavoro, che non esiste praticamente ancora come attività normale ma che diventerà, con il tempo, una professione come oggi è quella del pilota di linea.

A questo proposito abbiamo chiesto al nostro interlocutore come mai si preoccupa così di piloti comuni, quando si è già risposto: « Non si tratta di piloti comuni, cioè per un tipo di lavoro, che non esiste praticamente ancora come attività normale ma che diventerà, con il tempo, una professione come oggi è quella del pilota di linea ». Il settore sovietico della mostra di Torino sarà diviso in dieci parti, dieci capitoli dedicati allo stesso tema. La prima parte, introduttiva, avrà per sfondo una vetrata policroma riproducente il Cremlino e sui diversi pannelli i primi articoli della Costituzione sovietica che garantisce a tutti i cittadini il diritto di lavoro, al riposo, all'istruzione, nel suo voto cosmico, altrimenti non potremmo nemmeno tentare la prova. Per il resto, stiamo a vedere. La mostra si apre fra sei mesi. Potremo ripartire allora.

Il settore sovietico della mostra di Torino sarà diviso in dieci parti, dieci capitoli dedicati allo stesso tema. La prima parte, introduttiva, avrà per sfondo una vetrata policroma riproducente il Cremlino e sui diversi pannelli i primi articoli della Costituzione sovietica che garantisce a tutti i cittadini il diritto di lavoro, al riposo, all'istruzione, nel suo voto cosmico, altrimenti non potremmo nemmeno tentare la prova. Per il resto, stiamo a vedere. La mostra si apre fra sei mesi. Potremo ripartire allora.

Al centro di questo stesso settore sarà illustrata l'attività creativa delle mani dell'uomo e saranno presentate le cose più varie, dalle preziose lacche dell'artigianato di Pelek ai manoscritti di Cukowski, Scostakovic, Massimo Gorkij e Sivolokov.

I settori successivi cominceranno a dare spazio alle sostanzioni leggi, esperimenti nucleari, quindi a Parigi, conferira con il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, generale James Doolittle, e con il ministro supremo delle forze atlantiche europee Norstad. In seguito egli visiterà le basi americane in Spagna.

La Ditta MOLINARI (CIVITAVECCHIA) produttrice dell'insuperabile e inconfondibile digestivo SAMBUCA EXTRA Augura la BUONA PASQUA alla sua Spettabile clientela

PANART

Richiedete il catalogo al ART Television U. Licenzia alaria per Europa Corso Sempione 38 Milano - Tel. 342960 - 342533

e più fedele di me!

• alla definizione d'immagine

• secondo programma

• schermo rettangolare

LEGGETE

Rinascita

Proprie l'USSOUE ATTIVITA L. 50

ATTIVITA' PROFESSIONALE L. 50

ATTIVITA' DI COMMERCIANTI L. 50

ATTIVITA' DI COMMERCIO L. 50